



L'ULTIMA CAROVANA

Un viaggio fotografico di immagini e realtà lungo la Via della Seta

Mercati di Traiano – Museo dei Fori Imperiali
Via IV Novembre 94, Roma

Inaugurazione : 14 febbraio 2012, ore 18.00
Periodo espositivo : 15 febbraio – 11 marzo 2012

Immagini, suggestioni, interrogativi. Meraviglia. È un viaggio e ritroso nel tempo, ma senza tempo, quello che ci racconta la mostra “L’ultima carovana sulla via della seta” ospitata ai Mercati di Traiano dal 15 febbraio all’ 11 marzo 2012.

Attraversare la Via della Seta con una carovana di cammelli. Un’idea – dice il **capo carovaniere Arif Aşçi** – apparentemente impossibile, ma l’unico modo per sentire concretamente il peso della storia dentro di noi.

E da un viaggio a dorso di cammello nasce questa esposizione, organizzata nell’ambito della Biennale Internazionale di Cultura Vie della Seta, evento realizzato grazie alla sinergia tra il **Ministero degli Affari Esteri**, il **Ministero per i Beni e le Attività Culturali** e **Roma Capitale**.

La mostra è promossa dall’**Assessorato alle Politiche Culturali e Centro Storico – Sovraintendenza ai Beni Culturali**, con la collaborazione del **Ministero della Cultura e del Turismo della Repubblica di Turchia**, dell’**Ambasciata della Repubblica di Turchia in Italia** e dell’**Ufficio Cultura e Informazioni dell’Ambasciata di Turchia**. I servizi museali sono di **Zetema Progetto Cultura**.

La Via della Seta, una delle aree comuni del patrimonio culturale dell’umanità lungo cui viaggiavano religioni, scoperte e credenze. La Via della Seta che iniziava in Cina e si sviluppava verso l’Europa. La Via della Seta, che si intersecava con città storiche come Samarcanda, Istanbul e Roma, ed è stata una solida base per il dialogo interculturale che anche oggi si cerca di sviluppare. E proprio dalla lettura dei grandi viaggiatori del passato e dalla consultazione di tutti i libri scritti sulle Vie della Seta, prende avvio questo progetto. Per oltre un anno, i viaggiatori hanno segnato sulle mappe le vie da percorrere, cercando di capire perché i cammelli a due gobbe – quelli asiatici – siano più resistenti dei dromedari, o quale sarebbe stata la stagione più adatta per attraversare il deserto di Gobi e Taklamakan.

Ha quindi inizio il viaggio, **diciotto mesi tra il 1996 e il 1997**, durante i quali i moderni carovaniere, **partendo dalla Cina per arrivare ad Istanbul**, hanno percorso trenta chilometri al giorno per un totale di dodicimila, dormito in tenda, nutrito cammelli con piante del deserto, senza bisogno di macchine o trucchi ma solo con l’emozione del corpo e del pensiero.

Circa **novanta foto** documentano la scientificità ma anche la magia di questo sogno: i volti dolci e pieni delle ragazze di Tajika, i mercati con il loro mare fluttuante, quasi ipnotico, di sete rosse, le ombre dei carovanieri proiettate sulla sabbia del deserto, i templi buddisti o l'ingresso superbo a Samarcanda.

Lo spirito dei viaggiatori di allora è tornato a rivivere in queste immagini, anche se sono solo una piccola sintesi di ciò che i moderni carovanieri hanno visto e vissuto nel susseguirsi dei giorni. Ma sono sufficienti per far nascere in chi le guarda il desiderio di affidare i propri beni al dorso di un cammello, affrontare le piste del deserto e perdersi nella Via della Seta.

Info Mostra

Orari : martedì - domenica ore 9.00-19.00 (la biglietteria chiude un'ora prima) chiuso il lunedì

Biglietto : intero 11 euro - ridotto 9 euro

Info : tel. +39.060608 - www.viedellaseta.roma.it

Cura della mostra e del catalogo : Erdogan Gumus e Bengi Lostar

Organizzazione e produzione : Zètema Progetto Cultura

Partner della Biennale Vie della Seta : Banche tesoriere di Roma Capitale : BNL Gruppo BNP Paribas, Unicredit, Banca Monte dei Paschi di Siena; ENI ; Finmeccanica ; Fondazione Roma

Sponsor del sistema Musei in Comune

In collaborazione con : Il Gioco del Lotto ; Vodafone

Con il contributo tecnico di : Atac ; La Repubblica

Ufficio Stampa Zètema Progetto Cultura

Patrizia Bracci tel +39.06.82077337 - p.bracci@zetema.it - www.zetema.it

Ufficio stampa Ufficio Cultura e Informazioni dell'Ambasciata di Turchia

Silvia Barbarotta cell +39.339.3728738 – silvia@barbarotta.it

